



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA Sabato 11 aprile 2026, ore 11.00 presso la nostra sede a Casoro-Figino

con il seguente ordine del giorno:

1. nomina del Presidente del giorno
2. approvazione verbale dell'ultima assemblea
3. relazione del presidente (SC)
4. rapporti d'attività 2025 -
attività nautiche, vela e SUP, e ricreative (SC), scuola vela (GT)
5. approvazione dei rapporti d'attività
6. presentazione dei conti 2025 (CB)
7. approvazione del rapporto del cassiere e dei revisori 2025 (CB)
8. presentazione programma d'attività 2026 (SC)
9. tariffario 2026 ¹
10. approvazione tariffario 2026
11. nomine statutarie ²
12. modifica statuti ³
13. eventuali

¹ Si propone di mantenere invariato il tariffario

² Non sono previsti avvicendamenti

³ Le nuove direttive G&S per poter continuare a beneficiare dei sussidi, impongono un adeguamento dei nostri statuti. Tema: etica nello sport e codice di condotta. Per rispondere a questa imposizione si propone di modificare lo statuto aggiungendo un nuovo punto all'articolo 1, vale a dire Art. 1bis – L'AVC si riconosce nei principi della Carta etica nello sport di Swiss Olympic. Il relativo documento, allegato a questa convocazione, verrà pubblicato sul sito.

Alla presenza di numerosi soci (Scusati Markus Meierhofer, Giorgio Treichler, Andrea De Marsi e Doris Wohlgemuth) il Presidente Stefano Crivelli apre la seduta salutando i presenti (una trentina).

1. Nomina del Presidente del giorno
Quale presidente del giorno viene nominato Giorgio Riberi.
2. Approvazione del verbale dell'ultima assemblea
Chiesto l'esonero della lettura del verbale 2025 che viene poi approvato all'unanimità.
3. Relazione del Presidente
Stefano Crivelli ripercorre l'anno appena conclusosi. La sua relazione è allegata a questo verbale e ne fa parte integrante.
4. Rapporti d'attività dei settori nautici, ricreativo 2025
Per le singole relazioni si rimanda ai rispettivi allegati.
5. Approvazione dei rapporti d'attività
I rapporti sono tutti approvati all'unanimità

6. Presentazione dei conti 2025

La cassiera Carola Burkhalter presenta i conti (allegati) che vedono per il 2025 ricavi per franchi 31'769.70 e costi per franchi 23'164.74 che corrispondono, dopo i dovuti ammortamenti di franchi 8'504.60, a una maggior entrata di franchi 100.36. A bilancio gli "Attivi" presentano una liquidità di franchi 90'108.38 e alla voce "Passivo" un capitale proprio di 117'629.32. Alessandra Bariffi legge poi il rapporto dei revisori con il quale si propone ai presenti di approvare i conti così come presentati.

7. Approvazione del rapporto del cassiere e dei revisori 2025

I conti vengono approvati all'unanimità.

8. Presentazione programma d'attività 2026

L'attività 2026 ricalca il programma degli ultimi anni.

9. Tariffario 2026

Si propone di mantenere invariato il tariffario 2026

10. Approvazione tariffario 2026

La proposta di mantenere invariato il tariffario 2026 viene approvato all'unanimità

11. Nomine statutarie

Non sono previsti avvicendamenti. Il Comitato manifesta le sue preoccupazioni sul futuro dell'AVC e cerca nuove leve. Il Comitato AVC è il motore pulsante del nostro sodalizio. E come tale necessita di essere mantenuto in piena efficienza ed energia per essere in grado di affrontare le sfide che di volta in volta si presentano per mantenere in perfetta forma la nostra associazione. Nei prossimi anni, per esempio, ci troveremo ad affrontare la gestione della nuova stazione di pompaggio a lago della AIL, che sarà nei pressi della sede e che potrebbe avere impatti anche sulla sede stessa. Questa sfida, così come tutte quelle che si presentano nella gestione ordinaria, richiede saggezza, esperienza, capacità organizzativa, cose di cui il nostro comitato ha sempre dato eccellente prova, ma si avrebbe un enorme beneficio se queste caratteristiche fossero rinforzate dalla energia e linfa data da nuove leve! Per questo invitiamo quei soci - soprattutto quelli più giovani - che sentono a cuore il futuro della nostra associazione a candidarsi per affiancarsi al comitato, acquisendo esperienza nella gestione della associazione, per garantire una transizione verso il futuro del nostro sodalizio! È una questione di primaria importanza: senza il necessario rinnovo in pochi anni l'associazione si vedrà costretta a terminare la sua attività!

12. Modifica statuti

Le nuove direttive G&S, per poter continuare a beneficiare dei sussidi, impongono un adeguamento dei nostri statuti. Tema: etica nello sport e codice di condotta. Per rispondere a questa imposizione si propone di modificare lo statuto aggiungendo un nuovo punto all'articolo 1, vale a dire Art. 1bis – L'AVC si riconosce nei principi della Carta etica nello sport di Swiss Olympic. La proposta di modifica viene approvata all'unanimità.

13. Eventuali

Stefano Crivelli affronta il tema "AVC e il suo futuro" esortando nuove leve a farsi avanti per sostituire in Comitato i membri attuali che hanno superato da tempo i 65 anni. Il tema è di stretta attualità poiché progetti della Città di Lugano e delle AIL prevedono importanti investimenti nel comparto dov'è situata la nostra sede. Il testo dell'intervento lo trovate integrato nella relazione iniziale del Presidente.

L'assemblea viene chiusa alle 11.45.

Relazione del Presidente AVC

Carissimi soci e simpatizzanti dell'AVC,
ho il piacere di aprire questa nostra assemblea 2026. Vi ringrazio per essere presenti in buon numero. La Primavera che per la nostra riunione, ci regala una bella giornata dal prato fiorito, possa essere di buon auspicio per un prossimo futuro che vede qualche incognita.

Il programma delle attività del 2026 è stato stampato ed è pronto per la consegna. Tutti ne riceveranno una copia cartacea, unitamente alla tassa sociale. Da qualche anno, il programma è consultabile e scaricabile pure dal nostro sito Internet. Siamo dunque attrezzati per affrontare un nuovo anno d'attività che non si discosta dai precedenti ma che, tuttavia, segnerà una svolta nella vita dell'AVC, di cui vi parlerò alla fine della relazione.

La scuola vela 2025 ha visto un discreto numero di partecipanti, soprattutto giovani, in buona parte iscritti grazie al lavoro di Giorgio e Linda che vorrei ringraziare. Un gruppo di alcuni adulti ha pure risposto con entusiasmo a quanto l'AVC propone, e si è potuto formare un equipaggio ai comandi di Dema. Il bel tempo ha favorito la riuscita dei corsi. Per i dettagli rimando alla relazione del responsabile del settore.

Il Gavitello d'Argento, la nostra regata sociale, si è svolta con il bel tempo e con una buona partecipazione di equipaggi. Nelle categorie chiglie, derive e catamarani l'AVC si è distinto regatando alla pari con gli altri club presenti.

L'attività velica durante il resto dell'anno marca un certo calo, dovuto alla piuttosto cronica mancanza di vento in piena estate, alla media anagrafica dei soci di lungo corso e ad una meteorologia sempre pronta ad alternare una giornata di sole con tre o quattro giornate di brutto tempo.

Ricordo una partenza sottotono di un gruppetto che si apprestava, lo scorso 13 luglio, sotto un cielo gonfio di pioggia, a raggiungere Porto Ceresio per partecipare alla Regata del Portolano. Arrivati a destinazione, visto il numero scarso di partecipanti poco motivati, hanno preferito fare dietro front ed evitare di rimanere laggiù in balia della pioggia battente. Tuttavia non è mancato qualche giovane che è venuto per passare qualche ora divertente fra le onde del nostro lago.

L'attività SUP fa ormai parte della tradizione AVC. Al netto degli arrivi e delle partenze di coloro che hanno voluto provare ad andare sul lago con la tavola, ma che poi per motivi vari hanno abbandonato, lo zoccolo rappresentato dalle signore appassionate e assidue di questo sport è in leggera ma costante crescita. Alcune di queste nostre amiche, hanno trovato un ulteriore slancio sportivo nella pratica del nuoto invernale. La nostra infrastruttura si presta in modo ottimale

Gli aperitivi spontanei dell'ultimo venerdì dei mesi che vanno da maggio a settembre, bel tempo permettendo, sono apprezzati e ben frequentati. Le date per l'anno in corso le trovate sul programma.

Il 1° d'agosto, una quindicina di soci ha risposto presente all'invito della Città di Lugano per sfilare nelle vie del centro cittadino. Si tratta di un compito festoso e poco gravoso che vede impegnati i presenti dalle 20.00 alle 22.30 ca. Esorto tutti a partecipare più numerosi del solito sparuto gruppo di solerti fedelissimi. Ricordo che la Città di Lugano è sempre generosa nei nostri confronti ed è giusto contraccambiare con riconoscenza.

La giornata di Sportissima è stata descritta dai vari organi d'informazione come "una giornata di successo baciata dal sole". Questo è valso per le postazioni nella città e nelle sue immediate vicinanze. Pian Càsoro si trova in zona assai periferica, sicché all'AVC sono giunte troppo poche persone. È un peccato, tuttavia i presenti hanno "sportivamente" salutato e trasformato la giornata in un momento di incontro conviviale fra i soci.

I lavori di miglioria della nostra sede hanno visto la realizzazione, durante il mese di febbraio, di un nuovo deposito per le attrezzature da giardino, per ospitare i tavoli e le panche e per mettere al riparo i carburanti. Ora si presenta in modo molto più funzionale e decoroso del manufatto precedente. Come potete osservare anche i bidoni destinati alla raccolta dei rifiuti sono allineati in una nicchia meno in vista. Per procedere a questa realizzazione è stata chiamata la Ditta New Metal, di Paolo Presti, storico collaboratore delle Officine Rovelli, coadiuvato dai soci di comitato più stretti. Prima di questo lavoro, nell'ottobre dello scorso anno, una decina di soci si è prestata collaborando alla posa dei sagomati dove appoggia la struttura.

Dallo scorso settembre il vecchio *Canadienne* è andato in pensione, il suo posto è stato preso da un'altra barca in alluminio modello *Alaska*, molto più stabile e spero altrettanto robusta e longeva. Questo natante è equipaggiato da un nuovo motore da 8 CV.

Le varie pulizie della sede sono avvenute regolarmente, con un buon numero di volontari. La giornata delle pulizie d'autunno è coincisa con la castagnata che ha salutato il bel tempo, un buon numero di presenti e delle castagne particolarmente gustose.

Per Capodanno è lunga tradizione, solo col bel tempo, trovarci in sede, rigorosamente al tavolo di pietra sotto al tiglio, per gli auguri di rito. Il tempo mite ha favorito l'arrivo di un gruppetto di coraggiosi.

Il momento è severo, come qualcuno di voi avrà appreso da noi stessi o tramite stampa, le AIL intendono costruire una nuova stazione di pompaggio e distribuzione dell'acqua potabile per soddisfare la crescente domanda del quartiere. La vecchia stazione, ubicata verso la riva del pratone adiacente, ha più di cinquant'anni e non basta più.

Verrà smantellata e non più ricostruita in quel luogo, poiché il Cantone lo ha definito biotopo d'importanza nazionale. Questa nuova stazione sorgerà a ridosso della nostra sede, anche su una parte del nostro terreno. Il Comune di Lugano, coglie l'occasione per riqualificare tutta l'area del comparto di Pian Càsoro e noi saremo toccati da queste misure. Per i dettagli tecnici si possono consultare i due fascicoli del *dossier* a disposizione.

Vi ricordo che il sedime che ci ospita appartiene al comune e le convenzioni stipulate con Barbengo prima e Lugano poi, prevedono la concessione dell'usufrutto del terreno all'AVC, a titolo gratuito (anzi ci vengono versati 1.500.– franchi all'anno), purché noi si mantenga la sede decorosamente (a nostre spese, ovviamente) ma che questa concessione può essere revocata senza lungo preavviso, previo abbattimento e sgombero delle nostre strutture.

L'investimento previsto per la realizzazione di quest'opera si aggira intorno ai 14 milioni di franchi. Va notato che di questo importo, il Comune si accollerà un onere di "soli" 2,5 milioni. Ciò significa che le AIL metteranno in campo i restanti 11,5 milioni e sono determinate a portare a compimento l'opera al più presto. Noi valutiamo che, votata in CC la variante del

piano regolatore, inoltrate le domande di costruzione e regolate le pendenze dovute ad eventuali ricorsi, entro tre anni il cantiere partirà.

Il comune intende comunque favorirci e prevede di inglobare alla costruzione della stazione di pompaggio e dei relativi locali per i servizi comunali, uno spazio di pari metratura destinato alla nuova sede AVC. Non ci è dato di sapere, dei 2,5 Mio che sborserà il comune, quale sarà l'importo che questa nuova sede gli verrà a costare.

Al di là dei disagi previsti da una simile operazione, vedi cantiere che potrebbe durare dai 18 ai 24 mesi, costi diretti e indotti che inevitabilmente graverebbero sull'AVC, se il nostro comitato avesse un'età media fra i 40 e i 50 anni, si potrebbe pensare ad un'ulteriore nuova sfida da affrontare con entusiasmo per far progredire il club. Gli è che la media del nostro comitato è di 64,5 anni. Fra tre anni, la metà di noi sarà a ridosso o avrà raggiunto o superato i 75 anni. Non ce la sentiamo più di affrontare una tale mole di lavoro e di problematiche. Per fare questo passo occorrono forze nuove, occorre nuova giovane linfa che abbia a cuore il prosieguo del nostro sodalizio, che voglia traghettare l'AVC nel quinto decennio della sua esistenza.

Ci siamo fissati un termine di massimo due anni per trovare dei sostituti giovani per la metà del nostro comitato, così da essere pronti per questa sfida. Vi ricordo che già in occasione dell'assemblea del 5.03.2022 chiesi ai presenti la disponibilità di proporre forze nuove in comitato. Dopo quattro anni siamo in piena emergenza. Chiediamo dunque l'aiuto e la disponibilità di tutti coloro che hanno a cuore la sopravvivenza dell'AVC per scongiurare ciò che potrebbe avverarsi fra un paio di anni, vale a dire:

dover ringraziare il comune per la generosità ma rinunciare a ciò che ci viene offerto per raggiunti limiti di età (che non corrispondono al pensionamento). A questo punto, se il comune fosse interessato ad avere un centro nautico nella zona, provvederà a incamerare la nostra attività con i tempi e i modi che riterrà adeguati, diversamente potrebbe decidere di destinare quest'area a semplice zona di svago o a realizzare un lido comunale.

Come ho avuto modi di farvi notare, il momento è severo. Nei prossimi due anni si saprà quale sarà il nostro futuro che non dipenderà solo dal nostro comitato ma dalla volontà di tutti i circa 200 soci iscritti.

Desidero ringraziare tutti i membri di comitato per il senso di responsabilità con cui ognuno esercita le proprie funzioni. Ringrazio pure tutti gli intervenuti a questa giornata per aiutare nel riordinare la sede. Formulo gli auguri a tutti voi per una stagione velica ricca di brezze favorevoli e di sano divertimento. Lunga vita all'AVC!

Stefano Crivelli
Presidente AVC

Associazione Vela Veresio (AVC) Scuola Vela e SUP– Estate 2025

Resoconto delle attività

1. Introduzione

L'estate 2025 ha segnato un nuovo capitolo per l'Associazione Vela Ceresio, con lo svolgimento della Scuola Vela presso la sede del circolo sul lago di Figino. L'iniziativa ha riscosso un ottimo riscontro, confermando l'importanza di offrire un percorso formativo accessibile, sicuro e appassionante per navigatori di ogni livello.

2. Date e calendario

Il corso si è articolato in due blocchi principali di giornate ufficiali, cui si sono aggiunte alcune date supplementari con partecipazione ridotta:

Giornate ufficiali

- Primo blocco: 24 – 25 maggio 2025
- Secondo blocco: 7 – 8 – 9 giugno 2025

Giornate aggiuntive

Con partecipazione ridotta (4–7 allievi), il corso ha proseguito nelle seguenti date:

- 15 giugno 2025
- 16 – 17 agosto 2025
- 14 settembre 2025

3. Partecipanti

Durante le cinque giornate ufficiali hanno partecipato complessivamente 19 allievi, suddivisi per livello di esperienza come segue:

- Principianti (primo contatto con la vela): 3
- Con qualche esperienza: 7
- Con discreta esperienza: 5
- Con buona esperienza: 4

La varietà dei livelli ha arricchito l'esperienza collettiva, permettendo agli allievi più esperti di consolidare le proprie competenze mentre i principianti muovevano i primi passi in barca.

4. Istruttori e volontari

Un elemento determinante per il successo della scuola è stata la straordinaria collaborazione di un gruppo di 15 tra istruttori e volontari. Il loro impegno e la loro disponibilità hanno garantito un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e accogliente per tutti i partecipanti. A loro va il ringraziamento più sentito dell'associazione.

5. Programma didattico

Il corso era incentrato sulla navigazione con derive. L'obiettivo principale era quello di portare ogni allievo a essere in grado di armare la propria barca ed uscire sul lago in piena autonomia e in sicurezza. A tale scopo, il programma ha coperto i seguenti argomenti:

- Conoscere la barca: nomenclatura, componenti e funzionamento
- Riconoscere la direzione del vento e adattare la navigazione
- Armare la barca correttamente
- Tecniche di uscita e rientro dall'acqua

- Esecuzione delle manovre principali (virata, strambata)
- Regole di navigazione e precedenza
- Gestione della deriva rovesciata: tecniche di raddrizzamento in sicurezza

Le imbarcazioni utilizzate durante il corso hanno incluso Optimist, Open Bic, Zest, Laser, Caravelle e altre derivate del circolo, offrendo agli allievi la possibilità di confrontarsi con diverse tipologie di barca.

6. Condizioni in acqua

Dal punto di vista meteorologico, tutte le giornate di corso hanno beneficiato di condizioni favorevoli: il lago di Figino ha offerto vento sufficiente in ogni occasione per svolgere le lezioni in modo completo e proficuo. Questo aspetto, non sempre scontato sull'acqua, ha contribuito notevolmente alla qualità complessiva dell'esperienza formativa.

7. La regata sociale AVC

Un momento speciale ha caratterizzato la quinta giornata di corso: per la prima volta, in parallelo alle attività didattiche, si è tenuta la regata sociale dell'AVC. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione unica per i partecipanti di vivere l'emozione della competizione velica in un contesto amichevole e festoso. Il bilancio è stato estremamente positivo: la regata è stata entusiasticamente apprezzata da tutti i presenti, e il Comitato ha già deciso di ripetere la formula nell'edizione 2026.

8. Atmosfera e feedback

L'atmosfera vissuta durante la scuola vela è stata di grande entusiasmo sia in acqua che a riva. Tutti i partecipanti si sono dichiarati molto soddisfatti dell'esperienza, sottolineando il piacere di navigare sul lago di Figino e la qualità dell'insegnamento ricevuto.

Un tocco di convivialità particolarmente apprezzato è stato il pranzo comunitario al termine della prima giornata, con la pasta offerta dal circolo e le varie grigliate serali: dei gesti semplici che hanno rafforzato il senso di appartenenza e la coesione del gruppo.

9. Conclusioni e Prospettive

La Scuola Vela AVC – Estate 2025 si chiude con un bilancio decisamente positivo. Grazie alla dedizione degli istruttori e dei volontari, all'entusiasmo degli allievi e alle buone condizioni di navigazione, l'obiettivo centrale del corso – permettere a ciascun partecipante di armare la propria deriva ed uscire in autonomia sul lago in sicurezza – è stato raggiunto con soddisfazione.

Il successo della Regata Sociale, la formula delle giornate aggiuntive e i feedback positivi raccolti sono elementi che confermano la strada intrapresa. L'associazione guarda con ottimismo all'edizione 2026, con l'intenzione di consolidare quanto costruito e di accogliere ancora più velisti sul lago di Figino.

Giorgio Treichler – Responsabile corsi vela

Relazione SUP Stand Up Paddle

Nicola Colombo informa che nel 2025 solo 2 persone si sono iscritte ai corsi SUP. Ciononostante i 2 corsi hanno avuto luogo. L'auspicio è che nel 2026 si riveda o ottimizzasse il calendario dei corsi SUP.

Relazione responsabile attività ricreative per l'anno 2025

Cari Soci,
abbiamo iniziato la stagione il 12 aprile con l'Assemblea annuale cui ha fatto seguito un "aperipranzo" apprezzato da tutti.

In occasione della prima giornata dei corsi vela, sabato 24 maggio, è stata organizzata una "maccheronata" per tutti i presenti (una sessantina), preparata dal cuoco Alfio del cantiere nautico Nemo. Anche questa volta è avanzato del ragù che ha contribuito a ristorare i volontari presentatisi ai vari momenti di lavoro.

Subito dopo la premiazione dei regatanti al Gavitello d'Argento, è stato offerto un abbondante rinfresco assai apprezzato.

Il Primo d'Agosto, come consuetudine, un buon numero di soci ha partecipato all'invito delle autorità cittadine, sfilando a Lugano per Via Nassa, Lungolago, Riva Albertolli, Via Canova e giungendo in Piazza della Riforma. I più festaioli fra noi, si sono dati appuntamento in Piazza Luini, per assistere ai fuochi d'artificio.

Sabato 11 ottobre si è chiusa la stagione. Dopo i lavori di manutenzione e rimessaggio è seguita la castagnata cui ha partecipato un buon numero di soci. È stata una bella giornata autunnale, le castagne erano particolarmente gustose.

Durante la bella stagione, ogni ultimo venerdì del mese, gli aperitivi spontanei hanno richiamato in sede un buon numero di soci che si sono avvicendati a seconda della loro disponibilità a partecipare.

Penso che questa iniziativa sia ormai diventata una consolidata tradizione irrinunciabile.

Vi saluto allegramente proclamando W la vela, la "padella" e W le piccole feste spontanee dell'AVC!

Stefano Crivelli

Bilancio 2025

CHF

31.12.2025

		31.12.2025	31.12.2024	
1	Attivo	123729,68	122389,32	+1,10 %
10	Capitale circolante	90108,38	91448,77	-1,47 %
100	Liquidità	90108,38	91188,77	-1,18 %
1000	Cassa	1763,85	949,95	+85,68 %
1001	Conto corrente postale CCP	88344,53	90238,82	-2,10 %
110	Crediti da forniture e prestazioni	0,00	260,00	-100,00 %
1100	Debitori	0,00	260,00	-100,00 %
14	Capitale fisso	33621,30	30940,55	+8,66 %
1400	Immobili / nuova sede / nuovo magazzino	29200,00	30940,55	-5,63 %
1401	Barche	4421,30	0,00	-
2	Passivo	-123629,32	-123676,62	-0,04 %
20	Capitale di terzi	-6000,00	-4760,00	+26,05 %
2003	Deposito chiavi	-5770,00	-4760,00	+21,22 %
200	Debiti correnti	-230,00	0,00	-
2030	Ueberzahlung	-230,00	0,00	-
28	Capitale proprio	-117629,32	-118916,62	-1,08 %
2800	Capitale	-118916,62	-114052,81	+4,26 %
2970	Ripporto utile/perdita	1287,30	-4863,81	-126,47 %
	Profitto o perdita	+ 100,36	-1287,30	

Conto economico 2025

CHF

01.01.2025 - 31.12.2025

		31.12.2025	31.12.2024	
3	Ricavi	31769,70	40270,90	-21,11%
30	Ricavi da contributi	24520,00	24124,00	+1,64%
3001	Quote sociali	12590,00	12760,00	-1,33%
3003	Contributi sostenitori	600,00	704,00	-14,77%
3004	Contributo uso imbarcazione	11330,00	10660,00	+6,29%
31	Ricavi da attività	4579,70	10676,90	-57,11%
3101	Corsi vela / corsi SUP	3422,15	7287,00	-53,04%
3102	Regate	0,00	310,00	-100,00%
3103	Buvette / Gastronomia	1157,55	3079,90	-62,42%
33	Altri ricavi	2670,00	5470,00	-51,19%
3301	Altri ricavi	2670,00	3250,00	-17,85%
3302	Opuscolo annuale	0,00	2220,00	-100,00%
4	Costi	-23164,74	-36558,20	-36,64%
42	Manutenzione installazioni	-8680,58	-11303,52	-23,20%
4201	Elettricità	-1138,55	-1378,50	-17,41%
4202	Acqua / Canlizzazione	-559,85	-428,00	+30,81%
4203	Materiale di consumo, pulizia, cucina	-436,65	-675,90	-35,40%
4204	Assicurazione sede	-2686,50	-2634,40	+1,98%
4205	Gestione pontile e infrastruttura esterna	-328,15	-452,15	-27,42%
4206	Manutenzione sede	-3530,88	-5734,57	-38,43%
43	Imbarcazioni e veicoli	-7673,16	-12928,35	-40,65%
4301	Tasse, circolazione, assicurazioni imbarcazioni e carrelli	-2949,30	-2749,90	+7,25%
4303	Manutenzione imbarcazioni e carrelli	-1934,15	-586,70	+229,67%
4304	Acquisto imbarcazioni, vele e carrelli	-2521,30	-9349,95	-73,03%
4307	Benzina / olio	-268,41	-241,80	+11,00%
47	Cancelleria	-1636,00	-3118,03	-47,53%
4701	Spese ufficio	-1477,25	-1253,28	+17,87%
4704	Opuscolo annuale	-158,75	-1864,75	-91,49%
48	Attività sociali	-659,35	-7300,90	-90,97%
4801	Corsi vela	0,00	-1790,35	-100,00%
4802	Regate	-659,35	-780,60	-15,53%
4803	Buvette / Gastronomia / Manifestazioni	0,00	-4729,95	-100,00%
49	Altre spese e tasse	-4515,65	-1907,40	+136,74%
4900	Spese e tasse diverse	-4515,65	-1907,40	+136,74%
6	Affitti	-8504,60	-5000,00	+70,09%
6001	Amortamento sede	-8504,60	-5000,00	+70,09%
	Total of income	31769,70	40270,90	-21,11%
	Total of expenses	-31669,34	-41558,20	-23,80%

Profitto o perdita	100,36	-1287,30	-107,80%
---------------------------	---------------	-----------------	-----------------

Rapporto di revisione all'attenzione dell'assemblea ordinaria dell'Associazione Vela Ceresio

In qualità di revisori, abbiamo verificato il conto annuale dell'Associazione Vela Ceresio per l'anno d'esercizio 2025.

La somma di bilancio al 31.12.2025 ammonta a CHF 123'729.68 ed il conto economico presenta costi pari a CHF 31'669.34 e ricavi pari a CHF 31'769.70, determinando un utile di CHF 100.36.

Si osserva che la voce ammortamenti considera la quota di ammortamento ordinario per la sede, per l'investimento sostenuto nel 2025 per la realizzazione del magazzino e un'ulteriore quota di ammortamento per la sede in previsione dell'eventuale futura sistemazione, come previsto dalla pianificazione territoriale della Città di Lugano.

Il conto è stato verificato sulla base di prove a campione e verificando nel dettaglio le pezze giustificative delle posizioni più importanti.

Il bilancio e il conto economico corrispondono con la contabilità e la revisione è stata facilitata dall'ordine con cui viene tenuta la contabilità.

A nostro giudizio, la contabilità e il conto annuale soddisfano le prescrizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo all'assemblea dell'Associazione Vela Ceresio di approvare i conti così come presentati.

Alessia Neviani



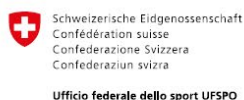
Alexandra Bariffi





Carta etica nello sport e Codice di condotta

Adattamento AVC su testo di Anna Vidoli – autunno 2025



Assieme per un'attività sportiva salutare, rispettosa, leale e vincente.

I nove principi della Carta etica nello sport

- 1 Adottare lo stesso comportamento nei confronti di ogni persona.**
La nazionalità, l'età, il sesso, le preferenze sessuali, l'appartenenza sociale, l'orientamento religioso e politico non sono elementi pregiudizievoli.
- 2 Armonizzare l'attività sportiva e la vita sociale.**
Rendere compatibili le esigenze dell'allenamento e della competizione con la formazione, il lavoro e la famiglia.
- 3 Rafforzare la responsabilità individuale e collettiva.**
Le sportive e gli sportivi vengono coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
- 4 Incoraggiare rispettosamente senza esagerare.**
Le misure adottate per raggiungere gli obiettivi sportivi non ledono né l'integrità fisica né l'integrità morale delle sportive e degli sportivi.
- 5 Educare alla lealtà e al rispetto dell'ambiente.**
Il rispetto contraddistingue la condotta da adottare nei confronti del prossimo e della natura.
- 6 Opporsi alla violenza, allo sfruttamento e alle molestie sessuali.**
La violenza psicofisica e qualsiasi forma di sfruttamento non vengono tollerate. Sensibilizzare, vigilare e intervenire in maniera adeguata.
- 7 Rifiutare il doping e gli stupefacenti.**
Informare efficacemente e intervenire senza esitare in caso di consumo, somministrazione o diffusione.
- 8 Rinunciare al tabacco e all'alcool nella pratica sportiva.**
Mostrare per tempo i rischi e gli effetti del consumo.
- 9 Contrastare ogni forma di corruzione.**
Esigere e incentivare la trasparenza nelle decisioni e nei processi.
Regolamentare l'approccio e la gestione di conflitti d'interesse, omaggi, dati finanziari e scommesse, e renderli sistematicamente pubblici.

www.spiritofsport.ch

... for the **SPIRIT** of **SPORT**

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

NELLA FORMAZIONE E NEL PERFEZIONAMENTO



ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ
PER SÉ E PER GLI ALTRI



AGIRE E COMUNICARE
IN MODO NON VIOLENTO



RISPETTO NEI CONFRONTI DI
TUTTE LE PERSONE COINVOLTE



VIVERE I VALORI POSITIVI
DELLO SPORT



ATTEGGIAMENTO RESPONSABILE NEI
CONFRONTI DEL MATERIALE,
DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA NATURA



RIFLETTERE SUL PROCESSO
DI APPRENDIMENTO, PROMUOVERE
IL COSTANTE SVILUPPO



APERTURA VERSO IL NUOVO,
LE OPINIONI DIVERSE
E GLI ALTRI



ESSERE D'ESEMPIO NELLA
PREVENZIONE DELLE
DIPENDENZE E DEL DOPING



Carta etica nello sport e Codice di condotta

Adattamento AVC su testo di Anna Vidoli – autunno 2025

Cosa è un codice di condotta?

A chi si rivolge un codice di condotta?

Perché è importante avere un codice di condotta?

Gioventù e Sport (G+S) promuove uno sport rispettoso dei valori etici. Vuole essere attento ai bisogni e alle esigenze di tutte le persone coinvolte nel mondo sportivo. In quanto monitori e allenatori si vuole trasmettere a bambini e giovani la passione per una disciplina sana e rispettosa. Questo importante ruolo implica anche un'attenzione alla persona, una promozione del benessere e del rispetto e la prevenzione di qualsiasi forma di maltrattamento e abuso.

L'allenatore ha un contatto intenso con bambini e giovani e si trova ad affrontare sfide pedagogiche legate all'età. Inoltre, ha una responsabilità particolare in quanto esempio da imitare. Le situazioni potenzialmente a rischio sono moltissime: basta poco per oltrepassare i limiti e cadere nella violenza fisica o psichica o nell'abuso sessuale. I confini sono personali: il principio del rispetto è alla base di ogni programma sportivo e lo scopo del Codice di condotta è proprio evitare che i confini vengano oltrepassati.

Il Codice di condotta ci aiuta a comportarci in modo professionale nelle situazioni a rischio e addirittura a evitarle. La società sportiva si impegna ad ancorare in maniera rigorosa e vincolante i principi etici dello sport e assicura un'adeguata risposta in base ai bisogni emergenti di tutte le persone coinvolte nello sport.

Il presente Codice di condotta è conosciuto, firmato e dunque adottato da qualsiasi persona: monitori, allenatori, bambini, giovani e famiglie.

Avere un comportamento rispettoso

Rispettiamo noi stessi - È importante prendersi cura di noi stessi, del nostro corpo e della nostra psiche, al fine di poterci impegnare al massimo.

Rispettiamo gli altri - Non bisogna mai dimenticare che il fairplay è al primo posto, anche quando sono coinvolte molte emozioni. È necessario rispettare sempre gli altri ed è vietata qualsiasi forma di violenza. Nessuno viene discriminato, offeso o preso in giro. Non sono tollerati commenti ambigui, sessisti e/o lesivi della dignità di una persona.

Rispettiamo il materiale e gli spazi - È necessario avere materiale in ordine, spazi puliti e ordinati. Per ottenere tutto ciò è fondamentale avere cura di tutto e lasciare le cose come vorremmo trovarle.

Promuovere la responsabilità individuale e collettivi

Ogni atleta è responsabile dell'atteggiamento che assume; in tal senso è tenuto a informare, collaborare e rispettare il proprio allenatore e i propri compagni instaurando un dialogo aperto e costante.

La Società sportiva s'impegna ad agire in assoluta trasparenza.

Gli impianti, i luoghi per la pratica dell'attività sportiva e i beni collettivi che sono messi a disposizione meritano il massimo rispetto, in sintonia con la filosofia della Società.

La Società s'impegna nella raccolta differenziata, sia all'interno dei propri spazi sia durante gli eventi.



Carta etica nello sport e Codice di condotta

Adattamento AVC su testo di Anna Vidoli – autunno 2025

Fungere da esempio positivo

In quanto allenatore, sono un esempio da seguire per i miei bambini e giovani: con il mio comportamento esprimo personalmente quello che pretendo da loro.

Sono consapevole della responsabilità che ho nei confronti dei bambini e giovani che mi sono stati affidati.

Discuto i miei valori ed atteggiamenti con il gruppo. Le regole, elaborate in gruppo coinvolgendo tutti e riportate all'esterno, costituiscono l'ambito in cui ci si muove e determinano il comportamento del singolo.

Mi impegno per il rispetto delle regole e informo il coach G+S in caso di situazioni di non rispetto. D'altra parte mostro anche che gli errori costituiscono un'opportunità di miglioramento.

Mi oppongo alla violenza, sotto qualsiasi forma.

Incoraggiare rispettosamente

L'allenatore ha un ruolo chiave nel processo di formazione: i progressi dipendono tuttavia anche dall'impegno, dalla regolarità e dalla motivazione dell'atleta.

La Società promuove una visione sana ed educativa dello sport: è importante che ogni atleta si diverta in maniera sana praticando la disciplina, confrontandosi con i compagni che condividono la stessa passione.

Il Team si aggiorna costantemente per mantenere alta la qualità dell'allenamento. Ne fanno parte il lavoro di pianificazione degli allenamenti: tecnica/basi, potenziamento e condizione fisica, ascolto e comprensione delle regole e dei ruoli, attenzione alla salute, promozione delle capacità e abilità individuali, lavoro di squadra per il conseguimento degli obiettivi di gruppo.




Gli allenamenti e le partite consentono di vivere esperienze molto importanti per lo sviluppo della propria personalità. La medesima attitudine e mentalità è richiesta agli allenatori e ai genitori. In questo senso, contiamo sulla collaborazione delle famiglie nel sostenere i giovani ad impegnarsi sia agli allenamenti/partite sia a casa, ad essere regolari e arrivare puntuali a lezione per non accorciare o ritardare il tempo delle lezioni.

È necessario il rispetto delle decisioni prese dalla Società e dagli allenatori.

Prevenire qualsiasi forma di violenza e abuso

L'allenatore è attento ai temi della violenza e degli abusi. S'impegna a promuovere un ambiente sano e sicuro, in modo da garantire l'integrità psico-fisica dei propri atleti. Per questo, promuove un atteggiamento sano ed esemplare del suo Team. Cerca, inoltre, di essere attento, sensibilizzare ed intervenire in maniera adeguata in caso di necessità.

La Società s'impegna a rispettare i diritti dei bambini e dei ragazzi e adotta le misure necessarie per garantire il rispetto e la sicurezza nel seguente modo:

-  Gli spogliatoi sono destinati agli atleti; i genitori vi accedono solo in caso di necessità.
-  Gli allenatori entrano negli spogliatoi durante le partite, per preparare la partita con la propria squadra, durante la pausa ed a fine partita in caso di debriefing, in caso di comportamenti inadeguati o per riordinare e pulire, dopo aver informato gli atleti.
-  Alle attività extra e ai momenti d'incontro, atleti minorenni possono aderire unicamente con il consenso del genitore.



Carta etica nello sport e Codice di condotta

Adattamento AVC su testo di Anna Vidoli – autunno 2025

L'allenatore è attento ai segreti: possono unire ma possono anche dividere o escludere gli altri. Generalmente non si tengono segreti. Tutto quello di cui si parla può essere condiviso.

Se gli atleti si rivolgono agli allenatori per parlare di qualcosa di personale, queste informazioni vanno mantenute riservate a meno che non è necessario condividerle per il bene dell'atleta e della squadra.

Contatto fisico

Il contatto fisico nella disciplina è una parte integrante: fa parte della realtà sportiva e ha modalità diverse.

Contatto fisico specifico della disciplina - Ci sono alcune discipline definite sport da contatto, in questi contesti vengono sempre spiegate le regole del rispetto.

Contatto fisico in funzione della situazione - Qualora si vince o si perde una gara, festeggiare o consolare, fanno parte delle dinamiche. In questi casi abbracci, pacche sulle spalle, batti5 o altro sono una forma di contatto fisico importanti nella situazione.


Contatto fisico ritualizzato - Negli sport di squadra, ma anche in quelli individuali, ci possono essere dei contatti fisici che incoraggiano gli atleti, che contribuiscono al senso di squadra.


Contatto fisico mirato, dipendente dalla funzione - In alcune circostanze è necessario fornire aiuto o assistenza per mantenere in protezione gli atleti o per svolgere un esercizio complesso, o ancora è necessario correggere la postura o l'esercizio. Di regola, in caso di emergenza si interviene sempre rispettando i diritti e rispondendo ai bisogni di bambini e ragazzi. Tuttavia, quando sappiamo in anticipo che per eseguire un esercizio è necessario che prestiamo aiuto fisico, lo preannunciamo sempre. Spieghiamo alle persone che interverremo per aiutarle e in che modo le sosterremo. Rispettiamo l'atleta che non desidera questo tipo di aiuto da parte nostra e offriamo loro la possibilità di tralasciare l'esercizio.


Le situazioni 1:1 possono essere imbarazzanti perché nessuno vede quello che accade veramente oltre le porte chiuse. Per proteggere tutti da violazioni dell'integrità personale, evitiamo di restare da soli con un atleta all'interno di una stanza (es. gabinetto, spogliatoi, camere o altro). Se ciò non è possibile, come ad esempio in caso di emergenza, dobbiamo assicurarci che le porte siano sempre aperte e che altre persone possano entrare nella stanza. Se si verifica una situazione di questo tipo, informiamo sempre il responsabile.

A volte, in alcune discipline e a seconda delle necessità, le persone possono trovarsi poco vestite (nuoto, ginnastica, ecc.), la protezione della sfera privata ha la massima priorità. Si cerca di avere spogliatoi divisi e si rispettano le regole: generi e età divisi, i genitori non possono entrare, gli allenatori prima di entrare si annunciano. Gli allenatori che sono fuori dagli spogliatoio devono comunque sempre accertarsi che all'interno ci sia un contesto sicuro e protetto.

Se gli spogliatoi a disposizione sono pochi o non ce ne sono, ci cambiamo prima o dopo, in ordine di tempo, dei partecipanti e delle partecipanti.

 In caso di emergenza: se sentiamo qualcuno litigare oppure abbiamo la sensazione di dover entrare in uno spogliatoio, bussiamo e avvisiamo che stiamo entrando. Se possibile, una coach entra nello spogliatoio delle ragazze e un coach in quello dei ragazzi.

 In caso di bambini piccoli: si può chiedere ai genitori o ad un allenatore di aiutare a cambiarsi.

 In caso di bambini con bisogni particolari: se gli atleti con bisogni particolari (handicap o difficoltà) hanno bisogno di aiuto, gli adulti possono entrare negli spogliatoi

Dunque il contatto fisico è una realtà onnipresente, ad alcune persone potrebbe dare fastidio ed è importante avere un dialogo aperto per poter esprimere le proprie emozioni.



Carta etica nello sport e Codice di condotta

Adattamento AVC su testo di Anna Vidoli – autunno 2025

La vicinanza fisica è ammessa solo se il gesto parte dall'atleta. Noi come allenatori non cerchiamo il contatto fisico per una risposta personale.

Se noi non desideriamo il contatto fisico, possiamo comunicarlo a questa persona.

Utilizzare in maniera responsabile strumenti tecnologici e social media









Il mondo dei social è vasto e avvincente. Li utilizziamo per caricare le nostre immagini, per guardare le fotografie degli altri, per chattare o per mantenerci in contatto con gli amici. Le persone possono seguire una pagina oppure aderire a un gruppo per ricevere informazioni sull'offerta. Tuttavia, l'utilizzo dei social media richiede prudenza.

La comunicazione tramite social tra membri del team adulti e minorenni si limita a temi che riguardano la pianificazione, l'organizzazione e lo svolgimento della disciplina.

Fotografie e video fissano i momenti e possono essere ricordi meravigliosi. Ma chi desidera essere fotografato o filmato senza fornire il proprio consenso e forse mentre si trova in una posa inadeguata? Durante la pratica solamente le persone incaricate possono scattare fotografie e fare riprese.

Per riprendere persone minorenni è necessario chiedere prima il consenso alle persone che partecipano e ai rispettivi genitori. Se qualcuno non desidera apparire nelle fotografie o nei video, rispettiamo il suo volere.

La Società sostiene un uso responsabile del telefono e dei social media, nello specifico:

-  Si impegna a limitare i rischi di dipendenza o di uso inadeguato degli strumenti tecnologici, evitando il crearsi di situazioni a rischio.
-  Regola l'utilizzo di piattaforme di comunicazione e social media in questo modo:
 -  Vengono creati dei gruppi Whatsapp con i giovani a partire dai 13 anni. Per i giocatori minori di 13 anni, sarà creato un gruppo WhatsApp con i genitori.
 -  I gruppi Whatsapp con i giovani sono utilizzati unicamente per trasmettere informazioni legate all'attività (ad es. comunicazione orari, richieste, proposte, ecc.).
 -  Le assenze devono essere comunicate tempestivamente via messaggio privato agli allenatori.
 -  Si utilizza Instagram e Facebook unicamente come mezzo di sostegno alla disciplina e ai suoi valori e per la promozione e la comunicazione delle sue attività con foto/brevi video selezionati.
-  Durante l'attività (allenamenti, partite, ecc.) l'utilizzo dei telefonini è limitato; previo consenso degli allenatori può essere usato dai giovani per filmare i video di ripasso a casa. I video degli allenamenti non possono essere utilizzati sui social privati tranne previo consenso di tutte le parti.
-  È attenta all'insorgere di eventuali problemi. La collaborazione con i genitori per la prevenzione di queste forme di abuso è fondamentale. Le famiglie sono responsabili del controllo dei mezzi e del loro utilizzo all'infuori del contesto sportivo.

Cosa desideriamo

Rispettare gli altri - Ascoltare gli altri - Esprimerci - Proteggere - Affrontare le difficoltà - Essere aperti - Essere sinceri - Condividere - Divertirci

Nel presente documento è utilizzata unicamente la forma maschile per agevolare la lettura, è pertanto da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, indipendentemente dalla definizione di genere.